

GIURLANDO Vincenza Grazia (ATS CM MILANO)

### **Malattie professionali: indagare per prevenire o monitorare per conoscere**

Le patologie muscoloscheletriche da sovraccarico biomeccanico a carico del rachide e degli arti superiori rappresentano le malattie professionali più frequenti, anche come numero di patologie segnalate all'INAIL, e non solo in Italia ma anche in Europa.

A titolo esemplificativo nel 2017 sono pervenute alla UOCPSAL Milano 260 comunicazioni/denunce di patologie lavoro correlate, di queste circa il 60% sono determinate dai fattori di rischio movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti degli arti superiori.

Tutto ciò conferma un andamento già presente da diversi anni, con un prevedibile costante aumento in praticamente tutti i settori lavorativi, in particolare sanità, edilizia, grande distribuzione, logistica e trasporti, cooperative, ristorazione, manifestazioni temporanee.

Dai dati si comprende come l'incremento di denunce di tali malattie professionali negli ultimi anni sia conseguente alla ricerca attiva dei casi "sommersi" da parte delle UOPSAL.

Pertanto appare quanto mai opportuno proseguire in questa direzione, continuando e consolidando un'attività già avviata di conoscenza delle realtà lavorative in cui questi fattori di rischio, peraltro pressochè ubiquitari, sono presenti. Tutto ciò attraverso analisi dei DVR, sopralluoghi, audit, confronti con i datori di lavoro, gli RLS, i medici competenti, gli RSPP.

Tutto ciò è avvenuto e sta avvenendo nei settori della sanità, dell'edilizia, della grande distribuzione, della logistica e trasporti, ed è opportuno che prosegua e coinvolga altri settori lavorativi, tenendo conto dello specifico contesto occupazionale e delle evidenze epidemiologiche.

Tale attività, insieme a quella tendente a far emergere le patologie professionali in questione, consente di individuare le criticità da affrontare e da risolvere, e di prevenire ulteriori situazioni lavorative dannose.

Una metodologia di ricerca attiva può consistere nell'individuare le aziende da coinvolgere attraverso l'analisi delle relazioni ex art. 40 del Dlgs 81/08.